

Patto educativo di comunità
Bugs Village
Cittiglio

Premesso che:

- a) I Patti Educativi di Comunità sono libere intese sottoscritte fra cittadini (singoli o associati), Istituzioni scolastiche e Amministrazioni locali, che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità. I Patti riconoscono e sostengono la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione, scelgono come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità e si fondano su un approccio collaborativo per un'alleanza educativa stabile. I Patti consentono di:
 - i) Co-progettare l'offerta formativa tramite la collaborazione con soggetti esperti del territorio per lo svolgimento di attività didattiche in contesti non formali e informali.
 - ii) Ampliare il perimetro dello spazio scolastico costruendo una continuità tra edifici scolastici e le loro pertinenze e gli spazi esterni della città che possono rappresentare ambienti didattici decentrati che attingono alle sedi e alle fonti depositarie della conoscenza (teatri, biblioteche, archivi, musei, cinema, parchi).

- b) Il Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell'Istruzione ha evidenziato come i "Patti Educativi di Comunità" diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore. Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo”;

- c) Il Comitato Tecnico Scientifico Green School è stato istituito tra la Provincia di Varese, l'Agenda 21 Laghi, l'Università degli Studi dell'Insubria, il Centro per un appropriato Sviluppo Tecnologico (CAST) e il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea con sede a Ispra tramite un protocollo di intesa che ha tra le sue finalità il consolidamento del programma Green School e una regolamentazione riguardo all'uso del metodo e del marchio Green School in modo da consentire una replicabilità del programma in altri contesti solo in caso di conformità e rispetto dei principi, criteri e regole indicate dal Comitato Tecnico Scientifico Green School;

- d) Il progetto "Green School Italia: rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile" (di seguito denominato "progetto"), co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), rappresenta l'opportunità di valorizzare un modello di lavoro consolidato, standardizzato ed efficace per la promozione e diffusione di buone pratiche per la sostenibilità, a partire dalle scuole coinvolgendo le comunità locali. L'esperienza delle Green

School, iniziata nel 2009 in provincia di Varese come iniziativa dal basso ideata da un patto di comuni (Agenda 21 Laghi) con l'ONG CAST e l'Università dell'Insubria, viene replicata e ampliata tramite il progetto in 5 regioni (Lombardia, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e Lazio).

- e) Il progetto ha tra i suoi risultati attesi la costituzione di reti territoriali per l'educazione allo sviluppo sostenibile con il coinvolgimento di enti territoriali, enti del terzo settore, scuole e aziende nelle 5 Regioni di intervento. La formalizzazione delle reti è prevista attraverso la creazione di "Patti educativi di comunità" a livello locale, che si danno come scopo quello di creare sinergie tra attori complementari, nel rispetto delle differenze e delle relative autonomie, per rafforzare le dotazioni territoriali di strumenti e opportunità e per far crescere localmente le metodologie di educazione allo sviluppo sostenibile.
- f) Il progetto "Bosco Clima. Contrastare l'effetto domino dei cambiamenti climatici. Una strategia di transizione climatica per le Valli del Verbano", capofilato dalla Comunità Montana Valli del Verbano, di cui CAST è partner, prevede il supporto alla progettazione didattica di educazione civica/educazione alla sostenibilità nelle scuole del territorio della CMVV e Parco Campo dei Fiori e la realizzazione di 6 buone pratiche di sostenibilità in altrettante scuole e comunità.

tutto ciò premesso:

Tra

L'Istituzione scolastica secondaria di primo grado Giovanni XXIII di Cittiglio, nella persona di Caterina Lucia Pipitone, la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante dell'Istituzione scolastica medesima; di seguito definita come "Scuola"

e

Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico – CAST ONG Onlus con sede in Via Garibaldi 45 a Laveno Mombello (VA)), C.F.01230600122, nella persona di Ernesto Tega nato a Besozzo (VA) il 21/7/1949 e residente a [REDACTED], quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Fondazione Officine dell'acqua -E.T.S., con sede in viale Garibaldi 12 a Laveno Mombello, P. IVA 03956030120, nella persona di Paolo Sivelli nato/a a Castel San Giovanni (Pc) in data 14.10.1978 e residente [REDACTED], quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Associazione Piante Guerriere, con sede in via Laveno 48 a Cittiglio C/O vivaio Spertini, C.F. 92038590128, nella persona di Mariagrazia Campagnani nata a Luino in data 30.05.1944 e residente in via [REDACTED], quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Piante Spertini Laveno, con sede in via San Fermo 12 a Laveno Mombello, C.F. e/o P. IVA 02124780129 nella persona di Carlo Spertini, nato a Varese in data 09/02/1971 e residente in [REDACTED], quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

e

Comune di Cittiglio con sede in via provinciale 46 a Cittiglio, C.F. e/o P. IVA 00254640121, nella persona di Rossella Magnani, nata a Cittiglio in data 15/02/1984 e residente a Cittiglio, C.F. [REDACTED] quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti"

Si definisce quanto segue

Art. 1 OGGETTO DEL PATTO

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto Educativo di Comunità (in seguito: Patto) ha la finalità di contribuire a promuovere e ad implementare a livello locale gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU attraverso un'azione coordinata di Educazione allo Sviluppo Sostenibile
3. Il Patto si configura come uno strumento di partecipazione e co-progettazione dal basso per sviluppare sinergie tra i soggetti pubblici e privati che sono interessati a promuovere la biodiversità del territorio e favorire l'educazione alla sostenibilità nelle giovani generazioni e nella cittadinanza in generale.

Art. 2 OBIETTIVI

1. Le Parti si impegnano a perseguire, con il presente Patto, i seguenti obiettivi:
 - Sviluppare nella cittadinanza, in modo particolare partendo dai più piccoli, una maggior conoscenza della biodiversità presente sul territorio e sensibilizzare sull'importanza degli insetti impollinatori.
 - Educare alla cura dell'ambiente e della biodiversità presente sul territorio, sensibilizzare sull'importanza degli insetti impollinatori e realizzare azioni di mitigazione del cambiamento climatico attraverso la piantumazione di specie che permettano lo stoccaggio della CO2
 - Realizzare aree di pascolo per gli insetti impollinatori in diverse zone del territorio comunale (torrente Valfareda, piazzale de Peri).

Art. 3 AZIONI PREVISTE

1. Le singole Parti si impegnano a portare avanti le azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi.
2. CAST ONG si impegna a coprire i costi delle piante e del bug's hotel e ad essere di supporto nella fase di monitoraggio degli insetti del primo anno.
3. Le Officine dell'acqua si impegnano alla realizzazione della casetta per gli insetti.

4. L'amministrazione comunale si impegna a preparare il terreno per la piantumazione e a garantire la manutenzione delle aree adibite a pascolo.
5. La scuola si impegna a provvedere al recupero dei materiali per il riempimento del bug's hotel e al controllo periodico dello stesso in modo da osservarne l'efficacia e sostituire il materiale danneggiato. Si impegna inoltre ad effettuare un monitoraggio degli insetti presenti sul territorio prima dell'inizio delle attività e uno successivo in modo da valutare se ci sono stati cambiamenti.
6. L'associazione Piante Guerriere si impegna a realizzare il progetto dell'aiuola e ad essere di supporto durante la piantumazione della stessa.
7. Il vivaio piante Spertini si impegna a fornire il materiale necessario e alla realizzazione della piantumazione in collaborazione con i ragazzi del CFP di Luino.

Art. 4 RUOLO DELLE PARTI E MODALITA' DI COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni;
2. I referenti del Patto per le singole parti saranno:
Per la scuola: Giovanni Nero giovanninero@gmail.com
Per CAST ONG: Martina Bressan martinabressan@cast-ong.org
Per Azienda Piante Spertini: Giuseppe Spertini piantespertini@libero.it
Per Fondazione Officine dell'Acqua: Paolo Sivelli info@officinedellacqua.eu
Per Associazione Piante Guerriere: Rita Sicchi ritasicchi@alice.it
Per l'amministrazione comunale: Rossella Magnani sindaco.magnani@comune.cittiglio.va.it
3. Nel rispetto del principio di autonomia per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche collaborative previste dal presente Patto, le Parti potranno indire incontri e riunioni, anche online, per preparare ulteriori eventi a favore della biodiversità;
4. Le Parti, nel condividere i principi ispiratori e gli obiettivi di Green School, riconoscono nel Comitato Tecnico Scientifico (CTS) il titolare del metodo e del marchio e si impegnano a relazionarsi con esso sull'implementazione, la gestione e la comunicazione delle attività;
5. In caso di richieste di adesione da parte di soggetti di rilevanza nazionale (quali enti e soggetti pubblici o privati la cui sfera di attività si estende oltre il contesto territoriale a cui si riferisce il presente Patto), il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) Green School dovrà essere in ogni caso interpellato preventivamente e fornire una specifica autorizzazione;
6. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere preventivamente condivise tra gli aderenti.

Art. 5 FORME DI SOSTEGNO

Per facilitare la più piena esecuzione del presente Patto, come previsto dal progetto "Green School Italia: rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile", il CAST ONG, in qualità di partner incaricato per la realizzazione dell'attività 2.3 "Avvio di cantieri di progettazione partecipata di azioni territoriali di sviluppo sostenibile nei territori coinvolti", allo scopo di rendere concreta l'attuazione delle azioni

previste mette a disposizione l'importo necessario per la piantumazione e la costruzione del bug's hotel, come da preventivi raccolti. Le spese relative saranno coperte direttamente da CAST e rendicontate in base alle regole del progetto.

Art. 6 RESPONSABILITA' SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, le Parti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Scuola e dai sottoscrittori.
2. Le Parti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Scuola, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.
3. Le Parti si impegnano in ogni caso a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste nel Patto.
4. Le Parti si impegnano a rispettare i protocolli di sicurezza nelle attività in presenza.

Art. 7 PUBBLICITA' DEL PATTO

Il presente Patto è registrato presso l'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di Indire e Labsus a Settembre 2021 (<https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali/>).

Il Patto è inoltre reso pubblico sulla piattaforma web del programma Green School (<https://www.green-school.it/>) e può essere pubblicato sui siti web dei soggetti aderenti.

Art. 8 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le parti concordano sulla attuazione del monitoraggio e della valutazione delle azioni previste dal presente patto. Il monitoraggio avverrà in itinere attraverso momenti dedicati a cadenza semestrale di cui sarà tenuta traccia tramite apposito verbale.

Art. 9 DURATA E SCADENZA DEL PATTO

Il presente Patto ha durata fino al 31 Dicembre 2024 a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

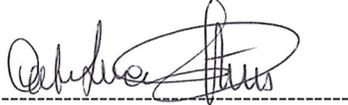
Art. 10 RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. Le Parti possono recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo.
2. La facoltà di recesso è esercitata tramite comunicazione scritta secondo le modalità previste dall'art. 4. Il recesso ha effetto immediato.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Cittiglio, 24.04.2024

Per l'Istituzione Scolastica

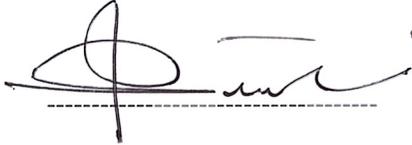


Per Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico – CAST ONG Onlus

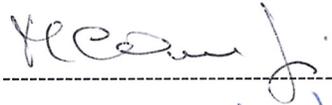


CAST
centro per un appropriato
sviluppo tecnologico
Via Garibaldi, 45
21014 Laveno Mombello (VA)

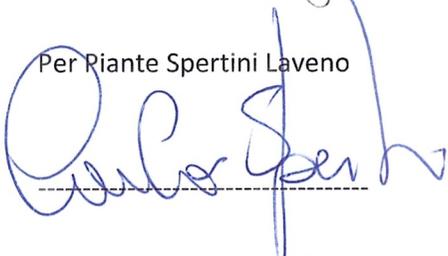
Per Fondazione Officine dell'acqua



Per Associazione Piante Guerriere



Per Piante Spertini Laveno



Per il Comune di Cittiglio

